

ROMA Ancora 8 ore utili per votare, oggi dalle 7 alle 15, nei 967 Comuni, grandi e piccoli, e nelle 10 Province interessate a questo turno amministrativo. Ma già ieri, con i seggi elettorali aperti per l'intera giornata, l'affluenza alle urne è stata, complice il bel tempo, altalenante. Alle ore 12, con il 14,4% dei 12 milioni e mezzo di aventi diritto al voto alle comunali, era ben al di sopra del 12,9% registrati alla stessa ora alle politiche di un anno fa e del 10,9% fissato alle ore 11 nella tornata di quattro ore fa. Alle 19 l'affluenza alle urne è risultata contenuta al 40,6%, rispetto al precedente 42,1%: più alta nell'Italia centrale, con il 41,4 (record dell'Umbria: 44,2%), che nel Nord (41,4%), mentre il Sud supera di poco il 40% (esattamente 40,6%) e le isole restano al di sotto (38,5%). Si deve, però, considerare che prima si votava in una sola giornata. E solo il dato definitivo della partecipazione al voto dirà fino a che punto il numero di ore e di giorni utili, riportati al livello di più di dieci anni fa, costituisca un antidoto all'astensionismo. Tanto più rispetto a una consultazione dal duplice valore. Il primo è, indubbiamente, locale: un quarto dell'elettorato attivo rinnova amministrazioni e Consigli comunali e provinciali sparsi a macchia di leopardo in tutto il paese. Ma, proprio questa caratteristica, assegna al voto anche un particolare significato di test politico.

Così, del resto, fu quattro anni fa, quando l'Ulivo riuscì a diffondere in buona parte del territorio nazionale la maggioranza acquisita nelle politiche del '96, consolidando così l'azione di governo a cospetto dell'ardua sfida della partecipazione alla moneta unica europea. Ma il «costo sociale» delle necessarie (e vere) riforme fu ugualmente pagato, in alcune realtà locali, con lacerazioni e divisioni di cui il centro destra poté avvantaggiarsi non solo per riprendere fiato ma soprattutto per incunearsi in alcune roccaforti storiche del centro sinistra. Non è a caso che, oggi, gli occhi siano puntati soprattutto sulle città, a cominciare da Parma, Piacenza e Lucca, espugnate allora dalla destra, e sulle altre realtà, da Genova a Sesto San Giovanni, da Reggio Calabria a Cosenza, in cui nel tempo la Casa delle libertà ha allungato la presa. Ma se il centro sinistra deve dimostrare la sua capacità di arrestare lo smottamento della propria base elettorale e di ricostruire ed espandere la sua politica di alleanze, il centro destra affronta una verifica a rovescio.

A un anno dal ritorno di Silvio Berlusconi a palazzo Chigi, l'asse con Umberto Bossi comincia a mostrare qualche scricchiolio, come nella discussione parlamentare sulla controriforma dell'immigrazione. Non è bastata la furbizia di rinviare il voto della Camera a dopo l'apertura delle urne amministrative ad allentare la tensione tra il leader del Carroccio e gli esponenti centristi del Biancofiore. Anzi, Bossi ha colto l'occasione per trasformare quel

“ I dati alle ore 19 di ieri: 33, 6% per le provinciali, 40,6% per le comunali. Lieve flessione rispetto a 4 anni fa ma allora c'era solo un giorno di tempo



” In Umbria un record di partecipazione Bossi copre la Lega che corre da sola a Treviso. Tensioni e incidenti in Sicilia Calabria e Puglia

Affluenza altalenante, al Centro si vota di più

Attesa per il primo test del governo Berlusconi. Urne aperte anche oggi dalle 7 alle 15

cune sezioni elettorali, del voto elettronico, in vista dell'applicazione generalizzata nel 2004. Faticosa è risultata, in molti Comuni, la rincorsa ai duplicati delle tessere elettorali (record di «sbadati» a Latina: quasi un elettore su due). Tra le personalità di spicco, il presidente del Senato, Marcello Pera, ieri ha votato nella sua Lucca (dove il centro destra si presenta diviso). A Piacenza il prefetto Domenico Gorgoglione, da poco insediato, saprà solo oggi se potrà votare. Tanta la candidatura a sindaco più anziana, Colomba di Bianco di 93 anni, quanto quello più giovane, Matteo Bertinelli di 19 anni, hanno votato di buon mattino. Non sono mancati episodi di tensione, fortunatamente limitati. A Reggio Calabria alcuni colpi di pistola sono stati esplosi contro il portone dell'abitazione di Giuseppe Mammoliti, candidato nella lista «Margherita con Calabrò» per il Consiglio provinciale. A Palma di Montechiaro, nell'Agrocinquese, è stato il candidato sindaco della Casa delle libertà, Gaetano Falsone, a denunciare il disegno di due croci sulla sua auto. A Lecce il candidato sindaco del centro sinistra, Alberto Maritati, ha firmato un esposto per l'atteggiamento minaccioso nei seggi di persone con camicie nere e vistosi simboli di An, e la Prefettura pur escludendo irregolarità ha rafforzato i servizi. Oggi il responso delle urne.

p.c.

PROVINCE

VERCELLI
Mentigazzi G. (Ds-Pdci-Verdi Di Pietro-Rif-Ulivo-Rif.Com-Margh.) / Masoero R. (Forza Italia-An-Lega Nord-Udc)

COMO
Viganò R. (Pdci-Ulivo-Rif.Com-Lista Di Pietro) / Carioni L. (Forza Italia-An-Lega Nord-N. Psi-Udc)

VARESE
Tosi S. N. (Ds-Pdci-Verdi-Sdi-Rif.Com-Margherita-L. Di Pietro) / Reguzzoni M. (Forza Italia-An-Lega Nord-Udc)

VICENZA
Berlato Sella G. (Ds-Pdci-Verdi-Sdi-Com.Vol.Tras.-Margh.-L. Di Pietro) / Dal Lago M. (Forza Italia-An-Lega Nord-Udc)

TREVISO
Bottacin D. (Ds-Pdci-Sdi-Margherita-L. Di Pietro) / Giacomini F. (Forza Italia-An-Udc)

GENOVA
Repetto A. G. (Ds-Pdci-Verdi-PLA G.-Rif.Com-Margh.-L. Di Pietro-P.Pens.) / Bagnasco R. (Forza Italia-An-Lega Nord-Udc)

LA SPEZIA
Ricciardi G. (Ds-Pdci-Verdi-Alla Spezia-Rif.Com-Margh.-Soc.Rif.-L. Di Pietro) / Troiano G. (Forza Italia-An-Lega Nord-Udc)

ANCONA
Giancari E. (Ds-Pdci-Verdi-Sdi-Rif.Com-Margh-Rep.Eur.-L. Di Pietro) / Mencarelli E. (Forza Italia-An-Lega Nord-N.Psi-Pri-Udc)

CAMPOBASSO
Massa A. (Ds-Pdci-Verdi-Sdi-Rif.Com-Margherita) / Ventresca A. (Forza Italia-An-Nuovo Psi-Udc)

REGGIO CALABRIA
Calabrò C. A. (Ds-Pdci-Sdi-Rif.Com-Margh-U.Prov.-L. Di Pietro) / Fuda P. (Fian-N.Psi-Pri-C.Dal-L.Sgarbi-Fiam.Tr.-Udc-Sociald.)

«centrismo che ripristina personaggi logori» in bersaglio per quella parte di elettorato in crisi di identità. La stessa scelta di correre da soli a Treviso e in alcuni altri Comuni del Nord è stata compiuta per lasciare aperta una opzione movimentista nel caso troppo alto dovesse elettoralmente rivelarsi il «dazio» (così l'ha definito ieri in una intervista, quasi a mettere le mani avanti) da pagare alla conversione governativa.

Il centro sinistra, invece, raccoglie la palma dell'omogeneità politica, essendo riuscito a presentare con Rifondazione e Italia dei valori liste comuni in due terzi dei Comuni, contribuendo (anche a costo di pagarne qualche prezzo) a contenere tanto le spinte più campanilistiche quanto quelle dell'antipolitica. Invece, la concorrenza personalistica propria della cultura di destra non poco ha pesato sulla pletora di liste (165 per le provinciali e 4.330 per le comunali) e di candidature (più di 90 mila). Tant'è che Berlusconi si è trovato ad essere rinnegato persino dal più berlusconiano dei candidati di campagna, come l'Ubaldi di Parma. E a Ver-

ona il suo candidato è aversato addirittura dal sindaco uscente. La prima giornata elettorale è stata accompagnata quasi dappertutto dal sole che ha indotto tanti elettori a votare subito o a rinviare il voto a oggi per potersi godere la giornata. A Lucca, il Comune del Nuorese da 13 anni senza sindaco, aveva fatto ben sperare la percentuale del 23,6% delle 12, ma il dato delle 19, sceso al 36% (rispetto al 37,5% precedente) ha rilanciato l'allarme. Curiosità ha suscitato a Parma e Campobasso la sperimentazione, in al-

COMUNI

ALESSANDRIA
Scagni M. E. (Ds-Pdci-Verdi-Udc) / Rossi O. (Forza Italia-An)

SAVONA
Ruggeri C. (Ds-Pdci-Verdi-Sdi) / Cuneo R. (Forza Italia-An)

ISERNIA
Cafaro G. (Isernia Democratica) / Melogli G. (Forza Italia-An-Udc)

ASTI
Voglio V. (Ds-Pdci-Sdi) / Florio L. A. (Forza Italia-An)

PARMA
Soliani A. (Ds-Pdci-Verdi-Rif.Com) / Ubaldi E. (Forza Italia)

CASERTA
Greco U. (Ds-Udc-Udc-L. Di Pietro) / Falco L. (Forza Italia-An-N. Psi-Pri)

CUNEO
Valmaggia A. (Ds-Pdci-Sdi) / Giordano A. (Forza Italia-An)

PIACENZA
Reggi R. (Ds-Pdci-Verdi-Rif.Com) / Guidotti G. (Forza Italia-An)

BRINDISI
Antonino G. (Ds-Udc-Udc-Rif.Com) / Zeni G. P. (Forza Italia-An)

COMO
Moretti G. (Ds-Pdci-Sdi) / Bruni S. (Forza Italia-An)

LUCCA
Lazzarini G. (L'Ulivo) / Fazzi P. (Forza Italia-An)

LECCE
Maritati A. G. (Ds-Pdci-Sdi-Rif.Com) / Poli Bortone A. (Forza Italia-An)

VARESE
Alfieri A. (Ds-Pdci-Sdi) / Fumagalli A. L. (Forza Italia-An)

PISTOIA
Berti R. (Ds-Pdci-Verdi-Rif.Com) / Montali B. (Forza Italia-An)

MATERA
Porcari M. G. (Ds-Pdci-Sdi-Rif.Com) / Vizziello M. (Forza Italia-An)

VERONA
Zanotto P. (Ds-Pdci-Sdi) / Bolla P. (Forza Italia-An)

RIETI
Ferroni A. (Ds-Pdci-Verdi-Sdi-Udc) / Emili G. (Forza Italia-An)

COSENZA
Catizone E. (Ds-Pdci-Verdi-Sdi-Udc) / De Rose U. (Forza Italia-An)

GORIZIA
Brancati V. (Sinistra Democratica) / Pettarin G. (Forza Italia-An)

LATINA
Moscaredelli C. (Ds-Pdci-Sdi) / Zaccheo V. (Forza Italia-An)

REGGIO CALABRIA
Naccari Carlizzi D. (Ds-Pdci-Sdi-Rif.Com) / Scopelliti G. (Forza Italia-An)

LA SPEZIA
Pagano G. (Ds-Pdci-Verdi-Alla Spezia-Rif.Com) / Scardigli P. G. (Forza Italia-An)

FROSINONE
Marzi D. (Ds-Pdci-Verdi-Sdi-Udc) / Ottaviani N. (Forza Italia-An)

VIBO VALENTIA
Sammarco F.M. (Ds-Pdci-Sdi-Rif.Com) / Costa E. (Forza Italia-An)

GENOVA
Pericu G. (Ds-Pdci-Verdi-Sdi-Rif.Com) / Magnani R. E. (Forza Italia-An)

L'AQUILA
Cioni C. (Ds-Pdci-Verdi-Sdi-Udc) / Tempesta B. (Forza Italia-An)

ORISTANO
Ibba P. (Ds-Pdci-Sdi-Rif.Com) / Arca P. (Forza Italia-An)

Voto elettronico a Parma e a Campobasso

CAMPOBASSO In Italia si voterà elettronicamente verosimilmente entro il 2004. Lo ha detto il sottosegretario agli Interni, Antonio D'Alì, intervenuto a Campobasso dove ha visitato la sezione elettorale n. 41, all'interno della quale si sta sperimentando il voto elettronico. «È tutto legato alla diffusione della carta di identità elettronica - ha detto D'Alì riferendosi ai tempi di entrata in vigore, su tutto il territorio nazionale, del nuovo sistema - Servono quindi i tempi per produrre questo strumento e distribuirlo su tutto il territorio nazionale. Stiamo andando avanti con la seconda fase sperimentale - ha aggiunto che ci porterà ad andare a regime dal 2004». Anche a Parma per la prima volta in una sezione cittadina, la 18 della scuola Fra Salimbene, viene sperimentato l'accesso elettronico: circa 800 elettori debbono consegnare la carta d'identità elettronica a uno degli scrutatori della sezione che passa il documento in un apposito lettore, del tipo di quelli utilizzati per Bancomat o carta di credito. La procedura accelera i tempi di attesa, in pochi secondi infatti l'elettore viene riconosciuto e può entrare in cabina.

La maratona elettorale sugli schermi tv

ROMA La lunga marcia elettorale di radio e Tv inizia oggi alle 15, con la diffusione dei primi dati. Si parte con gli exit poll di Reggio Calabria, Verona e Genova diffusi da uno speciale su Raitre. Un'ora e mezza più tardi (16,30) si conosceranno le prime proiezioni per Genova, Asti, Varese, Parma, Verona, Pistoia, Latina, l'Aquila, Caserta, Lecce, Reggio Calabria e Oristano. Tra i tg sarà il tg3 a inaugurare la serata, con lo speciale dalle 15 alle 17. Segue il tg1 dalle 17 alle 18 ed infine il tg2 dalle 18 alle 19. Alle 20,50 apre il salotto di vespa con una speciale elezioni. Porta a Porta si collegherà con le sedi dei partiti ed i primi candidati eletti. In studio Rocco Buttiglione, Maurizio Gasparri, Marco Follini, Renato Schifani, Gavino Proietti per Genova, Asti, Varese, Parma, Verona, Pistoia, Boselli, Oliviero Diliberto, Clemente Mastella, Arturo Parisi e Alfonso Pecorearo Sciano. Stessa ora d'inizio per i gr: dalle 15 si diffonderanno i primi exit poll e le proiezioni.

Alle 20 avevano già votato cinquecento persone. Un risultato ancora insufficiente a garantire il quorum. Il comune sardo senza amministrazione da tredici anni

Afflusso record a Lula, ancora 250 elettori per avere un sindaco

DAVIDE MADEDDU
LULA E il voto sia. La corsa alle urne dopo una parentesi di dieci anni, a Lula è iniziata di buon mattino. E i risultati, che per il momento non hanno ancora garantito il quorum necessario per rendere valida la consultazione elettorale, sono stati da record in tutta la penisola. A mezzogiorno di ieri, infatti, a varcare la soglia della cabina elettorale sono stati più di trecento elettori. Il 23 per cento degli aventi diritto. La corsa verso la democrazia è continuata per tutto il giorno. Alle 20 ad aver votato sono stati 500. Un risultato per il momento insufficiente a garantire il quorum che deve rendere valide le elezioni. Per poter considerare

che tempo fa sono scesi in campo anche i dirigenti regionali e nazionali del centro sinistra. Vannino Chiti della segreteria nazionale aveva invitato gli elettori a recarsi alle urne. «È necessario - aveva detto - consentire il ripristino della legalità istituzionale e dare alla città un sindaco e un Consiglio comunale». Un invito che è servito soprattutto a fare chiarezza sulla possibile astensione del centro sinistra che a Nuoro conta la maggioranza dei consensi. Stesso discorso è quello arrivato dalla direzione regionale dei ds che ha invitato gli abitanti a riflettere e soprattutto pensare al futuro del paese che rischia di spopolarsi a causa dell'emigrazione. «Noi invitiamo tutti gli abitanti ad andare a votare - ha fatto sapere Renato

Cugini, segretario regionale ds, all'uscita di una riunione fiume con i militanti - dobbiamo dare una spallata alla violenza e soprattutto ripristinare la democrazia». E proprio la democrazia e la violenza sono stati per tanto tempo i problemi principali di Lula. Non a caso il giorno prima della scadenza del termine per la presentazione delle liste elettorali «l'anonima tritollo» ha fatto esplodere una bomba proprio nella porta della caserma dei carabinieri. Due giorni dopo invece gli abitanti e gli inquirenti hanno trovato nei muri del paese scritte con minacce di morte indirizzate ai carabinieri e al comandante della stazione. Non solo ma a Lula per anni gli abitanti si sono dovuti accontentare di un governo, portato avanti dal commissari prefettizio, che si è occupato solo dell'ordinaria amministrazione, lasciando nei cassetti piani di sviluppo, finanziamenti europei. Qualcuno in paese ha giustificato l'astensionismo come una sorta di sciopero elettorale contro la latitanza dello stato. Qualche altro invece ha visto e vede nella violenza e nelle bombe solo un modo per impedire che Lula possa uscire dall'isolamento. La corsa per la democrazia intanto è iniziata. Ieri una buona fetta degli abitanti ha deciso, entrando nella cabina elettorale di dire no alla violenza. Oggi alle 15, senza il bisogno dello spoglio si saprà se Maddalena Calia, unica candidata a sindaco sarà il nuovo sindaco di Lula, e soprattutto se la democrazia l'avrà spuntata sulla violenza.